

# La voce di tutti

15 BOUETTINO PARROCCHIALE • APRILE 2019

“ La persona timorata di Dio giunge a compiere azioni straordinarie di bontà caritatevole con estrema naturalezza perché ha trovato nell'amicizia con Gesù intensamente vissuta quella forza liberante che spinge il credente a donarsi senza aspettarsi ulteriori gratificazioni. ”









# Il compromesso

*Frammenti*

**È** un termine che, nell'immediato, ha una connotazione negativa. Sa di equivoco, di moralmente ambiguo, perfino di spregiudicato.

Vivere di compromessi equivale a non voler mantenere una posizione salda sui principi, accettando di convivere con situazioni di imbarazzante incoerenza per ottenerne un tornaconto.

Il compromesso ha tuttavia anche una valenza molto positiva quando rappresenta il risultato di uno sforzo di negoziazione attraverso cui una persona modifica il proprio progetto per venire incontro alle esigenze di un'altra persona.

Questa è una pratica essenziale nella famiglia, e non solo, per superare conflitti e per risolvere i problemi risolvibili.

Il contrario di compromesso spesso non è l'integrità e la determinazione ma la rigidità ed il fanatismo.

Quando però la disponibilità al compromesso è con la propria coscienza, e da parte di un cristiano, questa apre la strada ad incongruenze, doppiezze ed ipocrisie che mal si accordano con la tensione alla coerenza, irrinunciabile in un cammino di fede. E risulta di scandalo agli occhi di chi, magari non credente, magari "in ricerca", in un cristiano vorrebbe vedere un testimone.

*Marilena Filliol*

# Madonna della Rosa



LA MADONNA DELLA ROSA – Da “Una pagina di Storia di Moretta” scritta da Monsignor Francesco Lardone nel gennaio del 1929.

**L**a “Madonna della Rosa”, che fra le cappelle di Moretta è incontestabilmente la più artistica, è anche la più recente, poiché fu costruita soltanto nel 1847. La costruzione attuale però sorge sul posto di un'altra antica cappella che aveva lo stesso titolo. L'antica Madonna della Rosa risale al 1650.

Il primo documento che ci parla di essa è del 1664, e dal suo contesto appare che essa fosse costruita già da qualche tempo. Il suo fondatore fu un certo Giovanni Domenico Marghero o Margherio, cui si dà il titolo di “nobile”, il quale eresse la costruzione a pro-

prie spese. Ma il terreno su cui fu costruita la Cappella sembra appartenesse al Comune, come accennano diversi documenti.

La cappella aveva la stessa ubicazione di quella attuale, e cioè con la facciata rivolta tra ponente e mezzogiorno: essa era isolata. Internamente c'era un solo altare di mattoni, il quale racchiudeva in sé un Pilone che non sarebbe improbabile esistesse già prima della Cappella stessa, giacché è detto “antico”. L'icona dell'altare rappresentava la Madonna della Rosa, ossia la Vergine con una rosa in mano. Detta Icona era dipinta sul muro incavato, il quale non era altro che l'antico Pilone. L'incavatura era coperta da vetri ed alla sommità dell'Icona vi erano due angeli di gesso. Sembra che la festa della Natività fosse celebrata alla Madonna della Rosa perlomeno



La voce di tutti

la voce di tutti la voce di tutti la voce di tutti la voce di tutti la voce di tutti





# Sant'Antonio abate

**S**ant'Antonio abate è uno dei più illustri eremiti della storia della Chiesa.

Nacque in Egitto nel 251 da una famiglia di agiati agricoltori cristiani. Rimasto orfano prima dei vent'anni con un patrimonio da amministrare e una sorella minore cui badare, sentì ben presto di dover seguire l'esortazione evangelica: "se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi e dallo ai poveri".

Così, distribuiti i beni ai poveri e affidata la sorella ad una comunità femminile, andò a vivere una vita solitaria nel deserto, in preghiera, povertà e castità.

Per molti anni fu tormentato da una aspra lotta con il demonio e dovette sopportare terribili tentazioni.

Diceva in proposito: "Chi trascorre la vita in solitudine si libera di tre nemici: l'udito, la lingua e la vista, contro uno solo gli resta da combattere: la lussuria".

Attratti dalla sua fama di santità e dalle sue capacità taumaturgiche accorrevano a lui pellegrini e bisognosi di tutti i ceti sociali.

Nel tempo, raccolse attorno a sé numerosi discepoli che, come lui, avevano scelto una vita solitaria di preghiera e contemplazione, una vita da eremiti, e ne divenne la guida spirituale, il padre, l'abbà.

È perciò considerato il primo abate e il padre del monachesimo anacoretico, una forma di monachesimo in cui si predilige la solitudine e l'isolamento anziché la vita in comune.

Sant'Antonio morì ultracentenario in Egitto, nel deserto della Tebaide, nel 356.

Questo popolarissimo santo nell'iconografia è raffigurato con accanto un maiale ed altri animali che intendono rappresentare le sue diaboliche tentazioni.

Ma la presenza del maiale può anche giustificarsi con il fatto che, nel Medioevo, l'Ordine dei mona-

ci Antoniani allevava maiali poiché il loro grasso veniva usato come medicamento per curare l'herpes zoster.

Questo male, una dolorosa infiammazione virale, è detto comunemente "fuoco di sant'Antonio" per questa ragione ed anche perché ricorderebbe le dolorosissime piaghe con cui satana aveva cercato di fiaccare il corpo del santo.

Spesso nelle raffigurazioni pittoriche è presente anche il fuoco, a ricordare il racconto secondo cui sant'Antonio era andato addirittura all'inferno per strappare al demonio le anime dei peccatori. La sua vita fu scritta da sant'Atanasio (295-373) vescovo di Alessandria d'Egitto, che lo conosceva bene e poteva perciò affermare: "Uomini come lui, pur operando nascosti, pur desiderando di non essere visti, sono mostrati dal Signore a tutti come una lampada".

*Marilena Filliol*



# Ricordi d'incanto



**H**o un indelebile ricordo di quando si faceva l'incanto di Sant'Antonio davanti alla chiesetta di Brasse qualche lustro fa e non posso scordare il battitore di allora, il signor Gallo Giuseppe che "batteva" il bicchiere colmo di vino rosso e riusciva a spuntare anche 100 lire dal fantastico bevitore "Chelu Caval" sempre prontissimo a consumarlo in diretta.

La frenesia degli anni successivi non ha più dato spazio per questo tipo di eventi, almeno dalle nostre parti.

Molto più avanti, esattamente nel 2007, l'incanto è stato riscoperto e rispolverato proprio a Moretta e proprio davanti alla Parrocchia.

Ovviamente i tempi non so se siano maturati, ma cambiati lo sono di sicuro e la merce offerta si è adeguata a questi tempi.

Anche quest'anno oltre a maiali, vitelli, capponi, galline, quaglie, fieno, legna, fra le cose da proporre c'erano salumi, formaggi, vino, frutta esotica delle Prese, polenta, uova, pacchi sor-

presa. Un po' di tutto per soddisfare tutti.

L'inizio, come sempre, è stato un poco freddino, adeguato alla temperatura della giornata, per fortuna a scaldare gli animi c'era il corposo vin brülè del Gruppo Alpini e così tutti (o quasi) si sono lasciati coinvolgere e qualche proposta ha raggiunto quotazioni sorprendenti.

Un bel pomeriggio dunque, un bel momento di aggregazione con acquirenti non solo morettesi, arrivati anche da fuori provincia, richiamati da questo "Sant'Antoni ed Muretta", oramai icona nel circondario e non a torto perché è il più appassionante, il più ricco.

Il sorriso di Don Paolo che tiene stretta la "scatola delle scarpe" adibita a cassa dell'incanto, è un altro segno del successo di questa festa. Questo e tutto il resto deve essere un incentivo per ripeterla nei prossimi anni.

Per dovuta informazione, quest'anno l'asta ha registrato un incasso di 8.330 euro (ndr).

*Nino Montersino*



**La voce di tutti**

la voce di tutti la voce di tutti la voce di tutti la voce di tutti la voce di tutti

# Sant'Antonio 2019

**N**ella serata di sabato 19 Gennaio nei locali del centro polifunzionale di Cascina San Giovanni si è svolta la cena di Sant'Antonio. Atto conclusivo di una giornata interamente dedicata al Santo protettore degli animali, iniziata in mattinata con la Santa Messa e proseguita nel pomeriggio con la benedizione degli animali e un'asta benefica.

I circa 300 partecipanti hanno potuto degustare in un clima di festa i prodotti generosamente offerti dalle aziende agroalimentari di Moretta. Salumi offerti dalla ditta Presto Fresco, cotechini di Galletto Lorenzo, ravioli dalla ditta Rana, bollito dall'azienda agricola Berteza Paolo, formaggi dall'Inalpi e torta dalla Pasticceria del Castello di Druetta.

La serata è stata piacevole e tutti hanno apprezzato l'ottimo servizio offerto dall'associazione Famiglie Insieme e da alcuni volontari coordinati dall'organizzatrice Maria. Si ringraziano inoltre tutti coloro che con il loro impegno hanno contribuito alla buona riuscita della serata



*Mariella Pappalardo*





# Missione Burkina



sta sempre positiva e generosa di molti morettesi:

- sono iniziati i lavori per la costruzione di altre due aule e dei bagni della scuola del quartiere Zemlakfo - villaggio di Doulou, che nel mese di ottobre ha iniziato con una classe di 46 piccoli alunni;

- sono proseguiti gli aiuti per il dispensario di Doulou (medicinali e visite mediche) per chi non può pagare le spese sanitarie;

- è stata installata una pompa fotovoltaica (donata dall'associazione Lions Club di Scarnafigi e materiale idraulico donato da IDROCENTRO) nel villaggio di Sisené;

- sono state riparate due pompe installate negli anni precedenti;

- sono continuate le adozioni a distanza per l'orfanotrofio di Réo;

- abbiamo erogato aiuti economici a singole persone per sostenere soprattutto giovani nelle loro piccole imprese (salvatori, falegnami, sarte e piccoli commercianti);

- abbiamo affidato ad un dispensario gestito dalle suore di Guy la cura di alcuni bambini colpiti da malattie che richiedono cure specialistiche, lasciando loro la somma necessaria.

Questo rendiconto ci sembra doveroso per far conoscere a chi ha donato, senza chiedere, come sono state utilizzate le offerte.

GRAZIE di cuore perché senza il sostegno economico di chi rimane qui, noi non potremmo fare nulla!

*Il gruppo di volontari per il Burkina*





# Aggiornamenti oratorio

Visita il sito: [www.oratoriomoretta.it](http://www.oratoriomoretta.it)

## 9 febbraio 2019: Festa di Don Bosco

Gli animatori dell'oratorio di Moretta hanno organizzato un pomeriggio di giochi a stand per la festa di Don Bosco. Questo pomeriggio di gioco era guidato da un tema principale "Inside Out", famoso cartone, animato dalla presenza di 8 emozioni. Il pomeriggio ha avuto inizio alle 14:30 con le iscrizioni di 80 tra bambini e ragazzi che sono stati divisi in 8 squadre. Esse erano composte da bambini dalla 3° elementare fino a ragazzini della 3° media, i quali erano nominati capisquadra. Il gioco è iniziato alle 15:00: gli animatori posizionati nei loro stand, avevano ognuno un gioco differente il quale avrebbe dato alla squadra un punteggio da 1 a 10, come valutazione dell'impegno e del divertimento vissuti nello svolgimento, e delle lettere con le quali, alla fine del gioco, avrebbero dovuto comporre una parola "segreta". Ogni emozione era caratterizzata da un colore e per rappresentarla gli animatori si sono vestiti del colore del proprio stand così da entrare al meglio nella parte. Verso le 16.30 le squadre avevano finito i giochi negli stand ed era il momento di comporre la famosa "parola segreta" la quale avrebbe anch'essa dato dei punti in ordine di consegna.

#EMOZIONATI era il messaggio che gli animatori volevano trasmettere ai ragazzi in modo simpatico e divertente.

Sembra un'idea banale utilizzare l'hashtag per trasmettere un messaggio così importante, ma è proprio attraverso le banalità che ai ragazzi giunge chiaro il messaggio. Il pomeriggio si è concluso con la preghiera recitata insieme e la merenda. Con questo sabato di giochi, in oratorio si è portato il messaggio di Don Bosco: portare gioia e unità tra i giovani.

Sara Pansa



## 17 febbraio e 2 marzo 2019: Il Paese dei marmocchi

Anche quest'anno l'oratorio di Moretta ha partecipato al Carnevale degli Oratori di Saluzzo, i gruppi presenti erano otto e Moretta era l'unico "fuori diocesi". Il tema scelto è stato Pinocchio, il titolo #ilpaesedeimarmocchi. L'iniziativa è stata rivolta a tutte le famiglie e ai giovani e la risposta è stata sorprendente: 210 iscritti! I carretti quest'anno erano due (uno con la musica e uno con le figure coreografiche: Pinocchio e la balena); essi sono stati allestiti presso la cascina della famiglia Rosso e all'interno del garage di Don Paolo.

La "squadra" formata da adulti e giovani (pochi ma volenterosi) si è impegnata moltissimo e ci ha messo sin dall'inizio entusiasmo, grinta, allegria, fatica e, anche quando, poco prima del debutto il Pinocchio di legno si è rotto, non si è lasciata demoralizzare, ma con il sorriso e gli attrezzi del mestiere ha affrontato l'imprevisto. Tanta emozione e gioia autentica hanno accompagnato la prima sfilata e, davanti alla giuria, i nostri colori erano davvero sfavillanti e regalavano un'allegria veramente contagiosa!

Abbiamo ricevuto tanti complimenti, ma la soddisfa-



La voce di tutti

La voce di tutti

# Aggiornamenti oratorio

Visita il sito: [www.oratoriomoretta.it](http://www.oratoriomoretta.it)

zione più grande è stata sicuramente vedere il sorriso dei ragazzi e delle famiglie. Il gruppo dei pinocchi era accompagnato da tre bellissime fatine (Anna, Annarita e Valentina), un Mangiafuoco d'eccezione (Andrea Castagno), un Geppetto quasi identico all'originale (Silvio Rosa) e un Grillo parlante elegantissimo (Luca Tarditi).

Molte persone hanno dato il loro contributo gratuitamente: le mamme e le catechiste hanno realizzato 420 pon pon incontrandosi dopo cena all'interno dei locali dell'oratorio, papà e giovani fra cui Silvio, Luca, Flavio, Beppe, Giorgio, si sono occupati di costruire, montare, allestire il carro.

I balletti, ideati e guidati con moltissimo entusiasmo dalla nostra super Alice sono stati provati all'interno della palestra delle scuole medie.

Un doveroso ringraziamento va all'amministrazione Comunale per il contributo economico, a Luca Sanfilippo per la certificazione gratuita dell'impianto elettrico, al Signor Calliero che ci ha garantito il trasporto a Saluzzo, a Cristiana Scipioni che ci ha fatto un prezzo davvero competitivo per i costumi, al Presto Fresco e al supermercato MD per averci regalato le caramelle. A Saluzzo abbiamo vinto il secondo premio ma il premio vero lo abbiamo vinto tutti insieme perché questa avventura ci ha fatto crescere e possiamo affermare senza dubbio che è meraviglioso far parte di una CHIESA GIOVANE che sa VIVERE, ENTUSIASMarsi e CONDIVIDERE.

Il 2 Marzo il paese dei Marmocchi sfilava "in casa" e prima di partire il nostro caro Don Paolo ci ha dato la sua benedizione ricordandoci il valore della gioia vissuta da cristiani; è stato un momento importante di condivisione che ha dato il via a una giornata in cui si è respirato un clima di allegria e di amicizia.

Dopo un paio di balletti abbiamo proseguito tutti insieme verso la casa di riposo Villa Loreto dove abbiamo salutato gli ospiti e successivamente siamo andati in piazza Umberto I.

Tutti i bimbi hanno sfilato su una passerella rossa osservati dai nostri "giudici" che, per essere al passo con i tempi, hanno sfoggiato non le solite palette con i numeri, ma facce sorridenti.

Accanto a noi c'era il gazebo della Croce Rossa che distribuiva la merenda e offriva il trucca-bimbi e quello della pro-loco con l'immancabile polenta e salsiccia. In uno spirito di vera collaborazione possiamo affermare di aver trascorso un meraviglioso pomeriggio!

Don Bosco diceva che "la santità sta nello stare molto allegri", così i vari pinocchi (piccoli e grandi) ancora mascherati hanno vissuto la messa delle 18 per concludere al meglio questa giornata. Sul canale Youtube dell'oratorio si possono vedere i video delle giornate sorridenti del nostro carnevale perché come qualcuno ha scritto sui social: "c'è il carnevale di Rio de Janeiro, di Venezia e poi c'è quello di Moretta".

Chiara Sandrone





# Nei luoghi di Francesco

Ti proponiamo un viaggio di tre giorni, nei luoghi in cui San Francesco è vissuto ed ha operato, con la speciale guida di fra Roberto Donà, nostro amico dai tempi della missione parrocchiale.

## Giovedì 27 giugno 2019

- ore 5:45** ritrovo in Piazza Regina Elena a Moretta
- ore 6:00** partenza in direzione della Verna (Ar)
- ore 13:00** arrivo e pranzo presso i frati
- ore 15:00** partecipazione alla processione sul luogo dove San Francesco ricevette le stigmate
- ore 16:30** partenza per Assisi, sistemazione presso la Domus Laetitiaie, cena in struttura (albergo)

## Venerdì 28 giugno 2019

Visita alla Basilica di san Francesco e di Santa Chiara al mattino, pranzo presso la Domus Laetitiaie, San Damiano e Eremo delle Carceri nel pomeriggio. Rientro e cena presso la casa di accoglienza. (albergo)

## Sabato 29 giugno 2019

Visita al Santuario di Rivotorto, vicino ad Assisi. Partenza e sosta all'Eremo di Montecasale, nel comune di Sansepolcro (Ar), Santa Messa.

- Ore 13:00** Pranzo presso i frati
- Partenza per il rientro, con sosta per cena, e arrivo a Moretta per le 23:00 circa

## COSTO:

Il costo del viaggio sarà di € 210,00 a persona, comprensivo di spese di soggiorno, viaggio, ingressi. (Al raggiungimento di 40 iscritti)

A causa dei posti limitati e per motivi organizzativi, si richiede la prenotazione entro sabato 30 Marzo.

All'atto dell'iscrizione è richiesta una caparra di € 80.

Iscrizioni presso l'ufficio parrocchiale il mercoledì mattina o il sabato o contattando Notario Luisa al 339.2530994.





sappiamo già come va a finire! Questo ci porta a una lettura superficiale e rischiamo di banalizzare il messaggio, di addomesticarlo, senza lasciarci stupire dalla Parola, che ha sempre qualcosa di nuovo da dirci se ci lasciamo interrogare.

Di fronte a certi brani evangelici, possiamo trovarci di fronte a dei bivi narrativi, a delle domande profonde, a dei dubbi. Non dobbiamo lasciarci spaventare da questi bivi, ma percorrerli, affrontarli perché ci cambiano, ci fanno crescere.

Nel pomeriggio Fra' Roberto ci ha fatto riflettere, a partire da alcuni passi dell'Evangelium Gaudium, sull'inevitabilità della Missione: il messaggio di Gesù è seducente, affascinante; quando ci si innamora di qualcuno, non si può non comunicare questa esperienza ai fratelli, si diventa contagiosi!

Il Vangelo è un messaggio di liberazione,

quando invece ci rendiamo schiavi di un sacco di cose, il nostro corpo è super curato, mentre il nostro spirito è trascurato. Il prendere riempie la mano, mentre il dare riempie il cuore. Se ciascuno di noi ha vissuto questa esperienza di liberazione, può diventare un liberatore e scoprire la potenza della Resurrezione. Per fare ciò non occorre essere perfetti: le nostre debolezze, i nostri limiti, la nostra imperfezione non devono essere una scusa che ci impedisce di "essere missionari". Nello stesso tempo però dobbiamo conoscere bene la Scrittura, saperla leggere, collocarla nel giusto contesto storico, linguistico e culturale, altrimenti rischiamo di non comprenderla in tutta la sua complessità e profondità e quindi di non riuscire a trasmettere la gioia, la bellezza del Vangelo.

Acquistiamo pienezza quando il nostro cuore si riempie di volti e di nomi. Il Signore non bussa per entrare, bussa per uscire da me, vuole essere donato agli altri: la fede si rafforza donandola.

Chiara Saccheggiani

la voce di tutti  
**La voce di tutti**



# Ultimi appuntamenti Quaresima

**22 marzo, ore 21 - Parrocchia**

Via Crucis

**25 marzo**

visita Arcivescovo

**26 marzo, ore 21 - Salone Parrocchiale**

serata Burkina, con presentazione fotografie, progetti avviati e/o conclusi

**29 marzo, ore 21 - Oratorio**

Lectio Divina

**2 aprile, ore 21 - Oratorio**

“Il sacramento del Perdono” con Eliana Brizio

**5 aprile, ore 21 - Parrocchia**

Adorazione eucaristica

**Dall'8 al 12 aprile, ore 7,30 - Parrocchia**

Buongiorno Gesù

**11 aprile, ore 21 - Parrocchia**

Confessioni adulti

**12 aprile, ore 21 - Parrocchia**

Rosario Meditato

**14 aprile, ore 10.45**

Domenica delle Palme dalla Crociata

**18 aprile**

Vespri, **ore 19** - S. Messa in Coena Domini, **ore 20.45**

**19 aprile**

Lodi, **ore 8.30** · Vespri, **ore 19** · Celebrazione della Passione, **ore 20.45**

**20 aprile**

Lodi, **ore 8.30** · Vespri, **ore 19** · Veglia, **ore 21**

**21 aprile**

S. Messa Santuario, **ore 9.30**

S. Messa Parrocchia, **ore 11** - **ore 18**

**22 aprile**

S. Messa, **ore 9**

**Nel mese di Maggio sarà recitato il S. Rosario in alcune serate in varie parti del paese e in alcune cappelle.**



**La voce di tutti**

# Dai registri parrocchiali

■ Da gennaio 2019

## ■ Defunti

Gribaudo Lorenzo; Balangione Margherita ved. Bollati; Solavaggione Andrea Giuseppe; Corvi Astelio; Santillo Pasquale; Tronci Ignazio; Coccero Giuseppe; Vasi Francesco; Raso Pietro; Soardi Gianfranco; Palma Maddalena in Pepe; Carena Antonio

## ■ Battesimi

Basso Samuele; Moruzzi Diletta; Serravalle Camilla; Caputo Aurora; Lauretta Alessandro; Bano Umberto; Inferrera Vita Grazia

## Album ricordo...



